



Per un'Europa a zero emissioni nel 2050

## Piano sul clima

BRUXELLES, 12. Bruxelles ha proposto piani più ambiziosi sul **clima**. «Accelerare è l'unico modo prudente, realistico ed equilibrato» per fare un'Europa a zero emissioni nel 2050. E' quanto scritto nel piano che la Commissione europea presenterà la prossima settimana, di cui l'agenzia di stampa Ansa ha potuto prendere visione in bozze. L'esecutivo comunitario intende

proporre un nuovo obiettivo di riduzione dei gas serra nei prossimi dieci anni, portandolo dal 40 previsto oggi, ad «almeno il 55 per cento» rispetto ai livelli del 1990. Una iniziativa che annuncia un grande cambiamento nelle politiche Ue per il **clima**, dal mercato delle emissioni (Ets) all'efficienza energetica, dalle rinnovabili ai trasporti, con tutti i settori economici coinvolti. I nuovi target al 2030 saranno inseriti nella legge per il **Clima** e diventeranno vincolanti per tutta l'Unione europea. Il documento, che è ancora in preparazione e potrebbe subire modifiche, indica i settori prioritari di intervento in energia, edilizia e i trasporti, ma anche agricoltura e le foreste.

L'espansione dell'Ets è uno degli strumenti principali con cui la Commissione vuole arrivare al nuovo target. In futuro, il mercato delle emissioni non dovrebbe coprire solo grandi impianti industriali, ma anche il settore marittimo, fino a «includere il trasporto su gomma» e coprire «tutte le emissioni da combustibili fossili». La Commissione è andata oltre il mandato dei leader europei, che avevano chiesto di esplorare la possibilità di aumentare i target al 2030 intorno al 50-55 per cento. E durante l'autunno il dibattito si farà senza dubbio più aspro tra chi cercherà di abbassare il target al 50 per cento e chi chiederà di andare oltre.

